

Je suis Vinitaly

scritto da Fabio Piccoli | 26 Marzo 2015



Perdonateci se abbiamo utilizzato un titolo usato drammaticamente in questi mesi per manifestare la solidarietà e anche la condanna a chi in nome di un credo integralista uccide senza pietà in tanti angoli del nostro pianeta.

Abbiamo scelto un titolo forte per sottolineare l'importanza di "preservare" un evento come Vinitaly a nostro parere fondamentale per l'immagine e la promozione del vino italiano a partire dal nostro Paese.

Elenchiamo di seguito solo alcuni dei motivi per i quali dobbiamo difendere Vinitaly:

- perché ogni anni ricorda soprattutto agli italiani che siamo una grande terra del vino, forse per certi aspetti la più ricca (in termini "biodiversità" enologica);
- perché da Vinitaly può ripartire la fiducia per reinvestire e recuperare il mercato Italia;
- perché Vinitaly dimostra ogni anno che vi sono tantissimi wine lovers nel nostro Paese, molti dei quali giovani, che

possono diventare i principali testimonial per frenare il preoccupante collasso di consumi in Italia;

- perché piaccia o no se i buyer internazionali vogliono trovare il vino italiano nella sua versione più completa a Verona devono venire;

- perché solo se siamo orgogliosamente italiani, solo se ci riconosciamo senza riserve o paure nella nostra identità possiamo realmente sfruttare al meglio le nostre straordinarie potenzialità sui mercati esteri;

- per tutto questo e altro ancora je suis Vinitaly.